

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero.

Questa settimana

Salvatore Aloïse, corrispondente di Arte e Le Monde.

Athos Zontini**Orfanza**

Bompiani, 222 pagine, 17 euro



Lui lo sa. Sa che quell'attenzione a volte ossessiva dei suoi genitori a nutrirlo ha come unico obiettivo farlo ingrassare per avere più carne da mangiare al momento buono, perché è così che finiscono i bambini. Non sappiamo se la terribile rivelazione gli sia venuta dalla favola di Hänsel e Gretel, ma questa convinzione basta per fargli ingaggiare una lunga battaglia contro i genitori, fatta di dita in gola e resti di vomito rinsecchiti nascosti nell'armadio o usati per concimare le piante, un classico da anoressia avanzata. Lui è il protagonista bambino del libro d'esordio di Zontini, *Orfanza*, bel neologismo che allude all'essere orfano dell'infanzia. Non ha un nome ma tanta sostanza per condurci con leggerezza attraverso la sua guerra al cibo e il suo rifiuto di crescere, raccontandoci anche del bullismo subito e della lezione di vita che gli ha dato un amico scaltro e mangione, Lucio, detto Lucifero. Un romanzo denso, scandito dalle stagioni e da una scrittura asciutta. A ispirarlo, rivela l'autore, è stata la frase lapidaria pronunciata da un amico, dopo una cena a casa di una coppia di genitori moderni e iperprotettivi, preoccupati che i figli crescessero secondo determinati canoni: "Se il bambino non fa quello che vogliono, se lo mangiano!". Un sentito grazie all'amico.

Dalla Corea del Sud

A Seoul tutti comprano libri politici

Lo scandalo di corruzione che ha investito la presidente Park Geun-hye scuote anche l'editoria

La biografia della presidente *Il dolore mi rafforza e la speranza mi guida*, uscita nel 2007, è stata sommersa da recensioni negative: i cittadini infuriati si sono sfogati su internet dopo lo scandalo di corruzione che ha coinvolto Park Geun-hye. "I libri sulla presidente Park sono ormai una patata bollente di cui tutti vogliono disfarsi", dice l'editore che aveva pubblicato la vita della presidente a fumetti per i bambini. Nel frattempo però i libri di argomento politico sono schizzati ai primi posti delle classifiche. In particolare *Come scrivono i presidenti* di Kang Weon-kug, ex autore di



Dopo le proteste contro la presidente a Seoul

MICHAEL HERMAN/GETTY IMAGES

discorsi presidenziali, è stato al secondo posto della classifica di vendita per tutto novembre. Nello stesso periodo *Come parlano i presidenti*, dell'ex portavoce del presidente Roh Moo-hyun, Yoon Tae-yung, è salito fino al diciottesimo posto. Nel

complesso le vendite della saggistica politica sono cresciute del 37 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e molte case editrici stanno rimandando l'uscita di libri di altro argomento.

Park Jin-hai, Korea Times

Il libro Goffredo Fofi

Grazia, la grande madre sarda

**Marcello Fois****Quasi Grazia**

Einaudi, 120 pagine, euro 13
Edmund Wilson scrisse un *Giustizia per Edith Wharton* su una grande scrittrice mal compresa e trascurata, e in qualche modo oggi il *Quasi Grazia*, un lavoro teatrale nei tradizionali tre atti, è un "Giustizia per Grazia Deledda". Che però aspetta ancora di essere scritto da un critico "continentale" e non da un conterraneo (sardo di Nuoro, come è Fois). Il "quasi" del titolo è doveroso: si tratta

della lettura di tre momenti della vita di una grande scrittrice, non la vera Grazia ma quasi, come "quasi Grazia" fu la Cosima dell'ultimo romanzo deleddiano di cui si parla nel terzo atto. Tre i protagonisti: oltre a Grazia, la madre - la Sardegna della tradizione - e il marito fedele e affidabile. E tre gli atti della commedia: la soglia di casa nel giorno della partenza da Nuoro per Roma di Grazia col giovane sposo (1900, la parte più intensa, un forte dialogo-scontro con la madre); il

giorno del Nobel a Stoccolma, 1926; uno studio medico romano, nel novembre del 1935, dove Grazia apprende serenamente che le resta poco da vivere e si confronta ancora con madre e marito. Un teatro di ottima tradizione, ma Fois è un narratore provetto, e sa parlare di donne, coppia e soprattutto scrittura. Fa teatro-romanzo e rende a Grazia Deledda, la grande madre sarda, la giustizia che merita e la grandezza che "il continente" stenta ancora a riconoscerle. ♦